



**Confederazione Nazionale dell'Artigianato
e della Piccola e Media Impresa**

Sede Nazionale
Piazza M. Armellini, 9A – 00162 Roma
Tel. (06) 441881 – 44188 221
Fax (06) 44249 518 - e-mail: competitivita.ambiente@cna.it www.cna.it

Sede di Bruxelles
36-38 Rue Joseph II - B - 1000 Bruxelles
Tel. + 32.2-2307429 - Fax + 32.2-2307219
bruxelles@cna.it

Divisione Economica e Sociale

Roma, 19 dicembre 2017

Prot. 145/17

Alle CNA Regionali

Alle CNA Territoriali

Alle Unioni

Oggetto: Transizione alle certificazioni UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015

Cari colleghi,

come già anticipato nelle scorse riunioni del Dipartimento vi ricordiamo che manca meno di un anno per adeguare le attuali certificazioni dei sistemi di gestione per la qualità (UNI EN ISO 9001) e di gestione ambientale (UNI EN ISO 14001) ai requisiti delle edizioni più recenti delle norme pubblicate nel 2015.

Il **15 settembre 2018** scadrà il termine per la transizione alle nuove edizioni delle due norme tecniche più diffuse al mondo, in base alle quali circa un milione e mezzo di aziende si sono fatte certificare, di cui quasi 200 mila solo in Italia.

In realtà, **già dal 15 marzo del prossimo anno** gli organismi di certificazione “dovranno” svolgere tutte le verifiche per la prima certificazione, le sorveglianze o i rinnovi sulla base delle nuove edizioni.

Le aziende che non hanno ancora adeguato i propri sistemi di gestione in conformità alle edizioni più recenti di queste norme hanno quindi poco tempo per mettersi al passo. Trascorsi tre anni dalla pubblicazione dell'ultima edizione (2015), le certificazioni basate sulle “vecchie” norme saranno infatti revocate. E chi nel frattempo effettuerà l'audit di sorveglianza o di rinnovo senza fare anche la transizione dovrà sostenere maggiori impegni perché si troverà a fare un audit specifico di passaggio alla nuova versione delle norme. Insomma, maggiori costi per l'azienda.

Gli organismi internazionali ISO (International Organization for Standardization) e IAF (International Accreditation Forum), che rispettivamente presiedono alla stesura delle norme internazionali e alle verifiche di conformità in base alle stesse, non prevedono proroghe rispetto al termine del prossimo settembre; è stato proprio lo IAF nell'ultima Assemblea internazionale, tenuta a Vancouver e conclusa il 30 ottobre scorso, a deliberare sulla data del 15 marzo 2018.



Per questo motivo riteniamo importante sensibilizzare le aziende sull'opportunità di non aspettare altro tempo.

Si tratta delle due norme alle quali le imprese fanno maggiormente ricorso, per certificarsi. Essere in possesso di una certificazione valida diventa strategico per l'azienda che vuole competere sul mercato italiano e internazionale, senza contare che, se si vuole partecipare a bandi di gara pubblici, in alcuni casi, diventa addirittura un requisito obbligatorio.

Dagli ultimi dati a disposizione ci risulta che poco più del 20% delle imprese hanno provveduto a compiere questa transizione, quindi è da supporre che moltissime delle nostre imprese associate non si siano ancora allineate alle nuove norme. Pertanto, vi suggeriamo di trasmettere queste informazioni alle vostre imprese, non solo in termini generali, ma cercando di intercettare le imprese che, sulla base della vostra conoscenza, posseggono una di queste due certificazioni.

Il suggerimento è che si rivolgano quanto prima al proprio ente certificatore al fine di evitare ingolfamenti dell'ultim'ora che potrebbero pregiudicare la validità della certificazione.

Cordiali saluti.

F.to Resp.le
DPT Politiche Ambientali
Barbara Gatto

A cura di:

Natalia Gil López
Resp. Ufficio Qualità CNA
lopez@cna.it